

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2017, n. 29-5901

Approvazione dello schema di "Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Piemonte, la Provincia Autonoma di Trento, la Regione Campania e la Regione Abruzzo", ai sensi del Decreto Ministeriale 1 aprile 2015 e della DGR n. 21-2941 del 22/2/2016, finalizzato a fornire strumenti di sostegno al Piano d'Impresa di FCA Italy S.p.A e C.R.F. ScpA.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto 25 luglio 2014 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MISE stabilisce, tra l'altro, i criteri per l'accesso delle domande alla fase istruttoria, le condizioni, i punteggi e le soglie minime per la valutazione delle domande, gli adempimenti connessi alla concessione delle agevolazioni e le modalità per la presentazione delle domande di erogazione, nonché gli indicatori di impatto, i valori obiettivo e le modalità di monitoraggio dei progetti agevolati;
- l'articolo 1, comma 2, del Decreto 1 aprile 2015 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, recante "Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori", prevede che i progetti sono realizzati nell'ambito di accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori ovvero lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva;
- il successivo articolo 2, comma 1, lettera c) prevede l'obbligo di un cofinanziamento regionale in misura non inferiore al 10% del costo complessivo a carico della finanza pubblica;
- con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 28 settembre 2016 al n.2443, è stata integrata la dotazione finanziaria dell'intervento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015 di ulteriori 80 milioni di euro;
- con la circolare direttoriale 4 dicembre 2015, n. 94947 sono state fornite indicazioni di dettaglio per l'attuazione degli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015 e, in particolare, è stata definita la struttura del piano d'impresa che i soggetti interessati devono presentare ai fini dell'accesso alle agevolazioni;
- con la circolare direttoriale 23 settembre 2016, n. 89075, sono state fornite ulteriori indicazioni concernenti le procedure per la valutazione e la gestione delle proposte progettuali presentate a valere sull'intervento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;
- la comunicazione al sistema SANI2 del regime di aiuto, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015 in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, è stata validata dalla Commissione europea in data 12 giugno 2015 con il n. SA.42139;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;

- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, reca disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- con la legge regionale n. 34/2004 in materia di "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive" la Regione Piemonte persegue l'obiettivo di disciplinare gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;
- con la deliberazione n. 15-1181 del 16 marzo 2015, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2015) n. 922 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR della Regione Piemonte, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" attraverso il quale la Regione intende concorrere alla spesa in particolare mediante ricorso agli strumenti a favore di R&D promossi da soggetti in ambiti scientifici e produttivi ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia nei settori produttivi dominanti;
- la DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 prende atto della nota "Ref. Ares(2016) 2631023 - 07/06/2016" con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento di S3 della Regione Piemonte per la programmazione 2014-2020 sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una Strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 21-2941 del 22/02/2016 approva la scheda di misura Azione I.1b.1.1. del POR FESR 2014/2020 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca", stabilendo di assumere, nell'ambito della misura in oggetto, e a valere sulla dotazione complessiva prevista, due canali di accesso ai finanziamenti e di selezione delle istanze, in entrambi i casi di tipo valutativo negoziale a sportello: uno, a valere sul Fondo Crescita Sostenibile, di cui al DM 1 aprile 2015, ed uno da attivarsi in conformità con la scheda di misura ivi approvata.

Dato atto che:

- con nota trasmessa via PEC in data 2 agosto 2016, e successivamente integrata in data 16 giugno 2017, le società FCA Italy S.p.A e C.R.F. ScpA. hanno trasmesso, a valere sul Fondo Crescita Sostenibile, la Proposta progettuale finalizzata a definire puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intendono realizzare nei siti di Orbassano (TO), Pomigliano (NA), Torino e Trento, ai sensi del DM 1 aprile 2015 e della Circolare n. 94947 del 4 dicembre 2015, per un importo previsto di euro 156.800.000,00, articolati nelle seguenti linee progettuali:
 - "Evoluzione motori 2020": euro 40.000.000,00;
 - "Tecnologie per lo sviluppo delle architetture ibride": euro 40.000.000,00;
 - "Veicolo connesso geo-localizzato cybersicuro VeGa": euro 36.800.000,00;
 - "Digitalizzazione del processo di sviluppo prodotto": euro 40.000.000,00.
- in data 10 ottobre 2016 il Ministero dello Sviluppo Economico ha provveduto ad acquisire una valutazione preliminare sulla proposta progettuale di cui sopra effettuata dal CNR, organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), funzionale al passaggio ad una fase successiva della procedura comportante la predisposizione da parte della Società di progetto di dettaglio che sarà sottoposto ad una successiva valutazione in vista della conclusiva concessione del finanziamento;
- con deliberazione della Giunta della Regione Piemonte, n. 46-5010 del 08.05.2017, è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra il Ministero dello Sviluppo economico (MISE), la Regione Piemonte, la Provincia Autonoma di Trento, la Regione Campania e la Regione

Abruzzo, atto a fornire, tra l'altro, strumenti operativi di sostegno al Piano d'impresa a favore del programma di interventi – che prevede investimenti produttivi e attività di ricerca e sviluppo – presentato dalle suddette società FCA Italy S.p.A e C.R.F. ScpA. e allegato al protocollo medesimo;

- in data 31 maggio 2017 è stato sottoscritto il suddetto Protocollo di intesa che si pone la finalità di perseguire lo sviluppo del Piano d'Impresa di FCA Italy S.p.A e C.R.F. ScpA. finalizzato all'attivazione, presso i siti produttivi piemontesi di Orbassano (TO) e Torino, di un programma triennale di investimento in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, pari a euro 94.300.000, destinati in particolare al miglioramento dell'efficienza dei veicoli e dei sistemi di trazione convenzionali e alternativi ed alla riduzione dell'impatto ambientale del ciclo produttivo e del processo di fine vita, secondo l'articolazione riferita ai seguenti progetti:
 - “Evoluzione motori 2020”: euro 32.000.000,00;
 - “Tecnologie per lo sviluppo delle architetture ibride”: euro 40.000.000,00;
 - “Veicolo connesso geo-localizzato cybersicuro VeGa”: euro 5.000.000,00;
 - “Digitalizzazione del processo di sviluppo prodotto”: euro 17.300.000,00.

Dato inoltre atto che:

- a fronte del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale delle aziende, ricadente in particolare sul territorio piemontese, previsto in 94.300.000 euro, l'agevolazione pubblica totale ammonta a €27.625.000,00 nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un massimo del 35% in attività di ricerca industriale e 25% in attività di sviluppo sperimentale, delle spese ammissibili, secondo la seguente ripartizione:
 - il Fondo Crescita Sostenibile, di cui al decreto 1 aprile 2015, interviene al sostegno dell'iniziativa sul territorio piemontese con un finanziamento nella forma contributo alla spesa pari a euro 18.860.000,00;
 - 8.765.000,00 di euro di compartecipazione regionale, a valere sulla misura I.1b.1.1. “Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca”, nell'ambito dell'Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. del POR FESR 2014-2020, nella forma di contributo alla spesa.
- le modalità di gestione del progetto (presentazione delle istanze, valutazione, spese ammissibili, etc) sono quelle definite dal Decreto generale per gli incentivi alle imprese 25 luglio 2014, citato in premessa, ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di finanziamento regionale, in capo al MISE (ed eventuale soggetto gestore da esso incaricato) che ne assume la piena titolarità;
- l'Accordo di Programma ha scadenza al 31/12/2021, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini previsti dalle normative inerenti i fondi di finanziamento del presente atto e che le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte;

richiamato che, in caso di delega da parte di un'autorità pubblica (autorità di gestione) titolare di un programma comunitario nell'ambito dei Fondi Strutturali nei confronti di altra amministrazione, ai sensi dei comma 6 e 7 dell'art. 123 del REG UE n. 1303/2013, detto soggetto - denominato Organismo Intermedio alla luce delle funzioni previste nella sopra citata DGR n. 21 – 2941 del 22/02/2016, sarà chiamato ad esibire la propria competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria;

richiamata, in particolare, la Determinazione dirigenziale del responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale, n. 35 del 25/1/2016, con la quale si è approvata la “Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo intermedio a svolgere i compiti delegati.

Ritenuto pertanto necessario:

- approvare, ai sensi della DGR 21-2941 del 22/2/2016 di approvazione della scheda di Misura Azione I.1b.1.1. del POR FESR 2014/2020, lo schema di Accordo denominato “Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Piemonte, la Provincia Autonoma di Trento, la Regione Campania e la Regione Abruzzo allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1), finalizzato a sostenere il Piano d’Impresa di FCA Italy S.p.A e C.R.F. ScpA che prevede di attivare, tra gli altri, presso i siti produttivi piemontesi di Orbassano (TO) e Torino, un programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale destinato in particolare al miglioramento dell’efficienza dei veicoli e dei sistemi di trazione convenzionali e alternativi ed alla riduzione dell’impatto ambientale del ciclo produttivo e del processo di fine vita., secondo l’articolazione riferita ai seguenti progetti:
 - “Evoluzione motori 2020”: euro 32.000.000,00;
 - “Tecnologie per lo sviluppo delle architetture ibride”: euro 40.000.000,00;
 - “Veicolo connesso geo-localizzato cybersicuro VeGa”: euro 5.000.000,00;
 - “Digitalizzazione del processo di sviluppo prodotto”: euro 17.300.000,00.
- demandare la sottoscrizione del suddetto Accordo di programma, tra Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Piemonte, la Provincia Autonoma di Trento, la Regione Campania e la Regione Abruzzo, al Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale o suo delegato, autorizzandolo ad apportare modifiche tecniche non sostanziali ove necessario;
- dare atto che,
 - a fronte del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale delle aziende, ricadente in particolare sul territorio piemontese, previsto in 94.300.000,00 euro, l’agevolazione pubblica totale ammonta a €27.625.000,00 nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un massimo del 35% in attività di ricerca industriale e 25% in attività di sviluppo sperimentale, delle spese ammissibili, secondo la seguente ripartizione:
 - 18.860.000,00 di euro a carico del Fondo crescita sostenibile del Ministero dello sviluppo economico mediante accantonamento di cui al decreto 1 aprile 2015 nella forma di contributo alla spesa;
 - 8.765.000,00 di euro di compartecipazione regionale, a valere sulla misura I.1b.1.1. “Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca”, nell’ambito dell’Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. del POR FESR 2014-2020, nella forma di contributo alla spesa.
 - la compartecipazione regionale pari a € 8.765.000,00 trova copertura nell’ambito delle risorse assegnate per l’attuazione dell’Azione I.1b.1.1. “Valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca” del POR FESR 2014/20;
 - alla suddetta dotazione si farà fronte - in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota statale e 15% quota regionale) - per € 5.259.000,00 a valere sull’annualità 2018, € 3.506.000,00 sull’annualità 2019 di cui ai capitoli 215100 – 215101 – 215102 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (L.R. n. 6 del 14 aprile 2017);
 - la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2018/2019 è coerente con l’attuale programmazione delle attività, e che, in considerazione dell’effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.lgs.118/2011, potrà essere riparametrata diversamente sulle annualità;
 - la concessione dell’agevolazione prevista dal presente Accordo, ai sensi dei soprarichiamati decreti nazionali, è subordinata alla valutazione di un progetto definitivo di ricerca e sviluppo che sarà presentato da FCA Italy S.p.A e C.R.F. ScpA;

- disporre che detta somma sarà trasferita sul conto del Ministero dello Sviluppo Economico, nella sua veste di titolare del procedimento, entro sessanta giorni dal decreto di concessione del finanziamento, secondo le modalità stabilite dal Decreto 20 giugno 2013 del Ministro dello sviluppo economico, nonché dal Decreto 25 luglio 2014 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, ove non modificato dal decreto del medesimo Direttore generale previsto dall'articolo 4, comma 3, e secondo le modalità di cui all'articolo 7.1.d) dell'Accordo stesso;
- dare atto che le agevolazioni previste rientrano nei limiti delle intensità massime di aiuto previste con la DGR. n. 21-2941 del 22.02.2016 (che approva la scheda di misura I.1b.1.1.) e che risultano conformi con il Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;
- di dare atto che la partecipazione del Comitato Tecnico di cui all'art. 8 del suddetto accordo non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo;
- demandare alla Direzione Competitività del sistema regionale, anche in qualità di Autorità di Gestione, di provvedere agli atti conseguenti all'attuazione del suddetto Accordo di Programma.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale, unanime,

delibera

per le considerazioni espresse in premessa,

nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Obiettivo specifico I.1b.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese" e ai sensi dell'art. 22. (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della l.r. n. 14 del 14 ottobre 2014,

- di approvare, ai sensi della DGR 21-2941 del 22/2/2016 di approvazione della scheda di Misura Azione I.1b.1.1. del POR FESR 2014/2020, lo schema di Accordo denominato "Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Piemonte, la Provincia Autonoma di Trento, la Regione Campania e la Regione Abruzzo allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1), finalizzato a sostenere il Piano d'Impresa di FCA Italy S.p.A e C.R.F. ScpA che prevede di attivare, tra gli altri, presso i siti produttivi piemontesi di Orbassano (TO) e Torino, un programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale destinato in particolare al miglioramento dell'efficienza dei veicoli e dei sistemi di trazione convenzionali e alternativi ed alla riduzione dell'impatto ambientale del ciclo produttivo e del processo di fine vita., secondo l'articolazione riferita ai seguenti progetti:
 - "Evoluzione motori 2020": euro 32.000.000,00;
 - "Tecnologie per lo sviluppo delle architetture ibride": euro 40.000.000,00;
 - "Veicolo connesso geo-localizzato cybersicuro VeGa": euro 5.000.000,00;
 - "Digitalizzazione del processo di sviluppo prodotto": euro 17.300.000,00.
- di demandare la sottoscrizione del suddetto Accordo di programma, tra Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Piemonte, la Provincia Autonoma di Trento, la Regione Campania e la Regione Abruzzo, al Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale o suo delegato, autorizzandolo ad apportare modifiche tecniche non sostanziali ove necessario;
- di dare atto che
 - a fronte del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale delle aziende, ricadente in particolare sul territorio piemontese, previsto in 94.300.000,00 euro, l'agevolazione pubblica totale ammonta a €27.625.000,00 nella forma del contributo diretto

alla spesa, fino a un massimo del 35% in attività di ricerca industriale e 25% in attività di sviluppo sperimentale, delle spese ammissibili, secondo la seguente ripartizione:

- 18.860.000,00 di euro a carico del Fondo crescita sostenibile del il Ministero dello sviluppo economico mediante accantonamento di cui al decreto 1 aprile 2015 nella forma di contributo alla spesa;
 - 8.765.000,00 di euro di compartecipazione della Regione Piemonte, a valere sulla misura I.1b.1.1. “Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca”, nell’ambito dell’Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. del POR FESR 2014-2020, nella forma di contributo alla spesa;
- la compartecipazione della Regione Piemonte pari a € 8.765.000,00 trova copertura nell’ambito delle risorse assegnate per l’attuazione dell’Azione I.1b.1.1. “Valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca” del POR FESR 2014/20;
 - alla suddetta dotazione si farà fronte - in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota statale e 15% quota regionale) - per € 5.259.000,00 a valere sull’annualità 2018, € 3.506.000,00 sull’annualità 2019 di cui ai capitoli 215100 – 215101 – 215102 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (L.R. n. 6 del 14 aprile 2017);
 - la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2018/2019 è coerente con l’attuale programmazione delle attività, e che, in considerazione dell’effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.lgs.118/2011, potrà essere riparametrata diversamente sulle annualità;
 - la concessione dell’agevolazione prevista dal presente Accordo, ai sensi dei soprarichiamati decreti nazionali, è subordinata alla valutazione di un progetto definitivo di ricerca e sviluppo che sarà presentato da FCA Italy S.p.A e C.R.F. ScpA;
 - di disporre che detta somma sarà trasferita sul conto del Ministero dello Sviluppo Economico, nella sua veste di titolare del procedimento, entro sessanta giorni dal decreto di concessione del finanziamento, secondo le modalità stabilite dal Decreto 20 giugno 2013 del Ministro dello sviluppo economico, nonché dal Decreto 25 luglio 2014 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, ove non modificato dal decreto del medesimo Direttore generale previsto dall’articolo 4, comma 3, e secondo le modalità di cui all’articolo 7.1.d) dell’Accordo stesso;
 - di dare atto che le agevolazioni previste rientrano nei limiti delle intensità massime di aiuto previste con la DGR. n. 21-2941 del 22.02.2016 (che approva la scheda di misura I.1b.1.1.) e che risultano conformi con il Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;
 - di dare atto che la partecipazione del Comitato Tecnico di cui all’art. 8 del suddetto accordo non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo;
 - di demandare alla Direzione Competitività del sistema regionale, anche in qualità di Autorità di Gestione, di provvedere agli atti conseguenti all’attuazione del suddetto Accordo di Programma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 23 lettera d) del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente nella Sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA

Fra

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE ABRUZZO

LA REGIONE CAMPANIA

LA REGIONE PIEMONTE

LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all’articolo 15, come integrato dall’articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito

nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

In data 26 maggio 2017 è stato sottoscritto dal Ministero dello sviluppo economico, dalla Regione Piemonte, la Regione Campania, la Regione Abruzzo, dalla Provincia Autonoma di Trento e dalle società FCA Italy (di seguito FCA ITALY) e C.R.F. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI (di seguito CRF), un Protocollo di intesa, già oggetto di diversi incontri e di ampia valutazione da parte di tutti i soggetti interessati, finalizzato ad individuare e fornire idonei strumenti operativi a sostegno degli investimenti in attività di ricerca e presentati dalle suddette società e allegati al protocollo medesimo.

Con la sottoscrizione del suddetto Protocollo di intesa, il Ministero dello sviluppo economico e le Amministrazioni interessate si sono impegnati, secondo le rispettive competenze e responsabilità, ad identificare idonei canali di finanziamento per il sostegno degli investimenti di cui al punto precedente.

In particolare, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte, la Regione Campania, la Regione Abruzzo e la Provincia Autonoma di Trento si sono impegnati a verificare la possibilità di agevolare tali attività nell'ambito di un accordo di programma ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015.

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 113 del 16 maggio 2013, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3, del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 20 giugno 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 settembre 2013, n. 228, recante l'intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro comunitario "Orizzonte 2020", e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 25 luglio 2014, che stabilisce, tra l'altro, i criteri per l'accesso delle domande alla fase istruttoria, le condizioni, i punteggi e le soglie minime per la valutazione delle domande, gli adempimenti connessi alla concessione delle agevolazioni e le modalità per la presentazione delle domande di erogazione, nonché gli indicatori di impatto, i valori obiettivo e le modalità di monitoraggio dei progetti agevolati;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, che ha destinato 80 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile per la concessione di agevolazioni a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori;

- in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera c), del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, che prevede l'obbligo di un cofinanziamento regionale in misura non inferiore al 10% del costo complessivo a carico della finanza pubblica;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 28 settembre 2016 al n.2443, con il quale è stata integrata la dotazione finanziaria dell'intervento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015 di ulteriori 80 milioni di euro;
- la circolare direttoriale 4 dicembre 2015, n. 94947, con la quale sono state fornite indicazioni di dettaglio per l'attuazione degli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015 e, in particolare, è stata definita la struttura del piano d'impresa che i soggetti interessati devono presentare ai fini dell'accesso alle agevolazioni;
- la circolare direttoriale 23 settembre 2016, n. 89075, con la quale sono state fornite ulteriori indicazioni concernenti le procedure per la valutazione e la gestione delle proposte progettuali presentate a valere sull'intervento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015;
- la notifica al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015 in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 12 giugno 2015 con il n. SA.42139;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la legge regionale n. 34/2004 in materia di “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive” con la quale la Regione Piemonte persegue l’obiettivo di disciplinare gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l’incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell’occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;
- la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per la Regione Piemonte, per il periodo 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” e la conseguente DGR n. 15-1181 del 16/03/2015 di presa d’atto, da parte della Giunta regionale, della suddetta Decisione attraverso il quale la Regione intende concorrere alla spesa in particolare mediante ricorso agli strumenti a disposizione per il sostegno della ricerca industriale e sviluppo sperimentale promossi da soggetti in ambiti scientifici e produttivi ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia nei settori produttivi dominanti;
- la DGR n. 21-2941 del 22/2/2016 della Regione Piemonte, che approva la scheda di Misura “Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca - Azione I.1b.1.1. del POR FESR 2014/2020 - che si propone di sostenere progetti complessi di ricerca e sviluppo capaci di attivare processi che connettano la ricerca e i relativi risultati con la rispettiva valorizzazione economica e industrializzazione, concretizzando le conoscenze generate, riducendo il time to market e favorendo il trasferimento delle idee innovative in nuovi prodotti e processi capaci di generare rilevanti ricadute per le imprese e/o per il territorio in termini di competitività, crescita e occupazione; in particolare, nell’ambito della presente misura, la Regione ha stabilito di voler attivare forme di sinergia e cooperazione operativa con iniziative di livello nazionale o sovra nazionale o con iniziative che coinvolgano più Regioni italiane e/o europee, e nello specifico con gli interventi previsti dal Fondo crescita sostenibile del Ministero dello Sviluppo Economico (Decreto Ministeriale 1 aprile 2015) che finanzia progetti di Ricerca e Sviluppo nell’ambito di accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori o lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli

occupazionali, di singole imprese di rilevante dimensione interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva;

- la DD n. 399 del 8/7/2016 che, in esecuzione della DGR sopra richiamata, approva il bando a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Azione I.1b.1.1. "Valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca" e di approvarne la denominazione: "IR2" (I Erre Quadro) che definisce regole di accesso alle agevolazioni, anche per i progetti presentati a valere sulla procedura nazionale del Fondo Crescita Sostenibile, detenuti dalle candidature con ricadute sul territorio della Regione Piemonte;
- la Decisione (2015) 8578 del 1° Dicembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per la Regione Campania, per il periodo 2014-2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad euro 4.113.545.843,00, di cui il 12,51% è destinato all'Asse I "Ricerca e Innovazione", e la conseguente DGR n. 720 del 16/12/2015 di presa d'atto, da parte della Giunta regionale, della suddetta Decisione;
- il "Patto per lo Sviluppo" della Regione Campania, stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, che prevede, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territorio (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Abbigliamento e Moda), attraendo investimenti di grandi, medie imprese e Mid Cap, sostenendo le PMI per un rafforzamento produttivo sia in ambito nazionale che ai fini dell'internazionalizzazione, realizzando aree produttive efficienti, ecosostenibili, nonché iniziative che dovranno collegarsi sinergicamente alle attività per la ricerca e l'innovazione. Nell'Allegato A il Patto prevede, tra gli interventi strategici finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, l'intervento "Fondi crescita sostenibile per progetti di ricerca volti all'innovazione di processo e di prodotto";

- la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha definito, tra l'altro, le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili;
- la delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 che ha assegnato le risorse FSC 2014/2020 alle Regioni e alle Città metropolitane del Mezzogiorno per l'attuazione di interventi rientranti in appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud", e ha confermato l'attribuzione di 2.780,2 milioni di euro a copertura degli interventi strategici individuati nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
- la menzionata deliberazione n. 26/2016 ha confermato l'assegnazione di 2.780,2 milioni di euro alla Regione Campania a copertura degli interventi strategici individuati nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
- la DGR n. 280 del 23 maggio 2017 che ha preso atto della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", concordata tra le parti firmatarie ai sensi della Delibera CIPE n.26/2016. La suddetta riprogrammazione ha destinato all'intervento strategico "Fondi crescita sostenibile per progetti di ricerca volti all'innovazione di processo e di prodotto" una dotazione finanziaria pari a € 6.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 – 2020;
- la deliberazione n. 14 del 17 gennaio 2017, con la quale la Regione Campania ha adottato il Sistema di gestione e Controllo (SI.GE.CO) del FSC Regione Campania 2014/2020 che descrive la governance del programma, individuando, tra l'altro, le figure e le relative funzioni, rimandando ad appositi atti da adottarsi la disciplina dettagliata dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA in ordine al finanziamento;
- il Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2018-2020, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 25 luglio 2017, che si propone, tra l'altro, quale obiettivo strategico, il rafforzamento dei Poli delle filiere produttive di eccellenza, Aereospazio, Autotrasporto/Automotive e cantieristica – Agroalimentare e food, Abbigliamento e moda, attraverso politiche attive che acquistino non solo una significatività anticiclica ma un carattere di sostegno strutturale al fine di incrementare gli investimenti per il riposizionamento, la ricerca e lo sviluppo;

- la Legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 “Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0”, che individua strategie ed azioni in grado di promuovere l'attrattività del territorio campano, favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e sostenere il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della “Fabbrica Intelligente”;
- la DGR n. 35 del 23 gennaio 2017 della Regione Campania che individua, quale primo obiettivo strategico per la politica industriale regionale, il rafforzamento dei Poli delle filiere produttive di eccellenza nei comparti Aerospazio e Automotive, al fine di garantire la competitività delle imprese di grandi dimensioni operanti in questi settori e assicurare la capacità attrattiva del territorio campano;
- la DGR n. 198 del 11 aprile 2017 della Regione Campania che definisce i criteri per le verifiche, da espletarsi a cura della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per quanto di rispettiva competenza e in raccordo con la Programmazione Unitaria, propedeutiche alla eventuale manifestazione di interesse a cofinanziare, mediante la sottoscrizione di Accordi di Programma, i Piani progettuali trasmessi dal MiSE nell'ambito delle procedure di cui al DM 1 aprile 2015, “Intervento del fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche”;
- la DGR n. 264 del 15/05/2017 della Regione Campania ha approvato lo Schema di Protocollo di Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Piemonte, la Regione Abruzzo, la Provincia Autonoma di Trento e le società FCA Italy S.p.A. E Centro Ricerche Fiat S.c.p.a, e che il citato Protocollo è stato firmato il 26 maggio 2017;
- il decreto dirigenziale n. 59 del 04.09.2017 della Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”, che ha

- approvato il Manuale delle procedure di gestione del FSC 2014-2020 e il Manuale delle procedure dei controlli FSC 2014-2020 unitamente alla relativa modulistica;
- la legge provinciale n. 6 di data 13 dicembre 1999 "Legge provinciale sugli incentivi alle imprese" che all'articolo 5, da ultimo modificato con l'art. 39 della legge provinciale n. 20 del 29 dicembre 2016, prevede tra l'altro che la Provincia Autonoma di Trento possa sostenere progetti in attuazione di accordi tra la Provincia, lo Stato e altri enti territoriali definendo procedure di valutazione, concessione ed erogazione anche in deroga alle disposizioni previste dalla stessa legge al fine di garantire la coerenza delle procedure con l'accordo raggiunto;
 - il DEFP 2016 "Documento di economia e finanza provinciale 2016", come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 2016 di data 11 novembre 2016, che riconfermando le linee programmatiche dell'attuale legislatura, che si basano sull'idea centrale di innovazione come motore generatore di sviluppo e di lavoro, individua fra le linee di fondo sulle quali puntare per tornare a crescere "l'innovazione che dà risultati privilegiando le attività che creano innovazione e mettono il Trentino in linea con gli standard competitivi di oggi";
 - la deliberazione di Giunta Regionale n. 472 del 24 giugno 2015, con la quale la Regione Abruzzo ha adottato la proposta definitiva di Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 integrata ed istruita a seguito di approfondimento e proficuo confronto con gli Uffici CE sui contenuti della stessa, prendendo atto che, in data 23 giugno 2015, il Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa quale AdG del programma FESR, in ottemperanza a quanto deliberato con DGR 350/2015 ha provveduto alla trasmissione formale, per via telematica, del POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020;
 - la successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 9 settembre 2015, con la quale la Regione Abruzzo ha preso atto che:
 - soltanto dopo una complessa ed articolata attività di interlocuzione con gli uffici della Commissione europea – DG Regio – è stato possibile pervenire alla versione definitiva della proposta del POR FESR 2014 – 2020, profondamente migliorata rispetto a quella approvata dalla Giunta Regionale con la DGR n. 473

del 15 luglio 2014, i cui contenuti erano sostanzialmente riconducibili alle attività poste in essere dal precedente Governo regionale;

- la versione definitiva del POR FESR 2014 – 2020, tenuto conto dei miglioramenti approvati, potrà costituire una solida guida per il rilancio delle attività produttive e per la ripresa dello sviluppo economico del territorio abruzzese;
- la Commissione europea con la Decisione C (2015) 5818 del 13 agosto 2015 ha adottato il POR FESR Abruzzo 2014 – 2020;
- la nota prot. n. 0124601/16 del 20/12/2016, con la quale il Dirigente del Servizio Ricerca e innovazione Industriale della Regione Abruzzo ha richiesto all’Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 di valutare la sottoposizione dell’operazione di sostegno alla proposta progettuale “FCA per la mobilità del futuro” nell’ambito degli accordi di programma previsti dal citato D.M. 1 aprile 2015, all’approvazione della prima seduta utile del Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 70 par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013;
- la successiva nota prot. n. 0041617/17 del 21/02/2017, con la quale il Dirigente del Servizio Ricerca e innovazione Industriale della Regione Abruzzo ha richiesto all’Autorità di gestione di sottoporre l’operazione al Comitato di Sorveglianza del POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- la determina n. con cui è stata ratificata l’approvazione all’operazione di sostegno alla proposta progettuale “FCA per la mobilità del futuro”, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- la nota trasmessa via PEC in data 2 agosto 2016 con la quale le società FCA Italy e CRF hanno trasmesso la Proposta progettuale, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intendono realizzare nei siti di Orbassano (TO), Pomigliano (NA), Torino e Trento, per un importo previsto di euro 156.800.000,00, ripartiti nelle seguenti linee progettuali:
 - “Evoluzione motori 2020”: euro 40.000.000,00;
 - “Tecnologie per lo sviluppo delle architetture ibride”: euro 40.000.000,00;
 - “Veicolo connesso geo-localizzato cybersicuro VeGa”: euro 36.800.000,00;

- “Digitalizzazione del processo di sviluppo prodotto”: euro 40.000.000,00.
- la nota trasmessa via PEC in data 16 giugno 2017 con la quale la società FCA Italy, considerata la complessità delle attività afferenti alla Linea 3 - “Veicolo connesso geolocalizzato cybersicuro VeGa”, ha comunicato la necessità di suddividerla, a parità di contenuti, attività e costi complessivi, nei seguenti tre progetti esecutivi :
 - “VeDi 2025 – Veicolo digitale 2025”, realizzato da CRF presso l’unità locale di Trento: euro 5.300.000,00;
 - “SCALA – Progettazione di soluzioni scalari per veicoli connessi e dotati di localizzazione, mappatura e manovre automatiche”, realizzato da FCA Italy e CRF nelle sedi operative site in Piemonte: euro 20.000.000,00;
 - “FATTO – Funzioni e applicazioni tecnologiche e telematiche ottimizzate per veicoli intelligenti” realizzato da FCA Italy presso la sede di Pomigliano d’Arco: euro 11.500.000,00;

CONSIDERATO CHE

- In data 10 ottobre 2016 è stata acquisita la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal CNR, organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile);
- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2016, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alle società FCA Italy e CRF, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intendono realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico, tenuto conto di quanto previsto all’articolo 7, si impegna, stipulando il presente Accordo, a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo promosso dalle società FCA Italy e CRF, limitatamente alle attività da realizzarsi in Campania, Piemonte, Abruzzo e nella

- provincia autonoma di Trento, concedendo a queste ultime agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 31.360.000,00;
- con delibera n° [REDACTED] del [REDACTED], la Giunta della Regione Campania ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo ricadenti nel territorio regionale, un importo pari a euro 4.190.000,00, superiore al 10% per cento del costo complessivo a carico della finanza pubblica, come previsto all'articolo 2, comma 1, lettera c) del decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015;
 - con delibera n° [REDACTED] del [REDACTED], la Giunta della Regione Piemonte ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo ricadenti nel territorio regionale, un importo pari a euro 8.765.000,00, superiore al 10 per cento del costo complessivo a carico della finanza pubblica, come previsto all'articolo 2, comma 1, lettera c) del decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015;
 - con delibera n° [REDACTED] del [REDACTED], la Giunta della Regione Abruzzo ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo relative al progetto "SCALA" e ricadenti nel territorio della Regione Piemonte, un importo pari a euro 1.290.000,00;
 - con delibera n° [REDACTED] del [REDACTED], la Provincia Autonoma di Trento ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo ricadenti nel territorio regionale, un importo pari a euro 705.000,00, superiore al 10 per cento del costo complessivo a carico della finanza pubblica, come previsto all'articolo 2, comma 1, lettera c) del decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015;
 - il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte, la Regione Campania, la Regione Abruzzo e la Provincia Autonoma di Trento (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte, la Regione Campania, la Regione Abruzzo e la Provincia Autonoma di Trento si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo promosso dalle società FCA Italy e CRF, da realizzare presso le unità produttive di Orbassano (TO), Pomigliano (NA), Torino e Trento, finalizzato al miglioramento dell'efficienza dei veicoli e dei sistemi di trazione convenzionali e alternativi ed alla riduzione dell'impatto ambientale del ciclo produttivo e del processo di fine vita, come descritto nella Proposta progettuale presentata il 2 agosto 2016, come modificata con nota del 16 giugno 2017.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
 - a) alla presentazione delle domande da parte delle società FCA Italy e CRF, secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
 - b) alla valutazione dei progetti di ricerca e sviluppo, secondo i criteri stabiliti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 20 giugno 2013 e dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 luglio 2014;
 - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lett. d).
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa, nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto,

comprehensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014.

3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30 per cento del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 1 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 luglio 2014, citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione del progetto, sono adottati i criteri previsti all'articolo 3 del predetto decreto direttoriale. Per il calcolo degli indicatori relativi all'elemento di valutazione "solidità economico-finanziaria" possono essere presi in considerazione i dati contabili degli ultimi due bilanci approvati e depositati delle società FCA Italy e CRF ovvero i dati contabili relativi agli ultimi due bilanci consolidati, approvati e depositati del Gruppo FCA Italy.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del programma di ricerca e sviluppo presentato dalle società FCA Italy e CRF (capofila), ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Piemonte, della Regione Campania, della Regione Abruzzo e della Provincia Autonoma di Trento, si provvederà al cofinanziamento dei suddetti progetti di ricerca e sviluppo agevolati dal Ministero dello sviluppo economico.

3. Il costo previsto per il programma di ricerca e sviluppo, che consta di sei progetti distinti, ammonta ad euro 156.800.000,00 (*centocinquantaseimilioniottocentomila*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 46.310.000,00 (*quarantaseimilioni*trecentodiecimila/00), secondo la ripartizione di seguito indicata per ciascun progetto:

PROGETTO 1: EVOLUZIONE MOTORI 2020

Importi in €/000

Denominazione	Attività	Costi totali progetto	Costi		Agevolazioni			Totale agevolazioni
			Regione Piemonte	Regione Campania	MiSE	Regione Piemonte	Regione Campania	
CRF	Ricerca industriale	13.100,00	13.100,00	0,00	2.620,00	1.965,00	0,00	4.585,00
	Sviluppo sperimentale	10.900,00	10.900,00	0,00	2.180,00	545,00	0,00	2.725,00
FCA Italy	Ricerca industriale	4.500,00	0,00	4.500,00	900,00	0,00	675,00	1.575,00
	Sviluppo sperimentale	11.500,00	8.000,00	3.500,00	2.300,00	400,00	175,00	2.875,00
Totale complessivo	CRF	24.000,00	24.000,00	0,00	4.800,00	2.510,00	0,00	7.310,00
	FCA Italy	16.000,00	8.000,00	8.000,00	3.200,00	400,00	850,00	4.450,00
	Totale	40.000,00	32.000,00	8.000,00	8.000,00	2.910,00	850,00	11.760,00

Agevolazione pari al 35% per i costi di ricerca e 25 % per i costi di sviluppo, così ripartita:

- MiSE: 20% dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Piemonte: 15% addizionali per attività di ricerca industriale e 5% per attività di sviluppo sperimentale dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Campania: 15% addizionali per attività di ricerca industriale e 5% per attività di sviluppo sperimentale dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa.

PROGETTO 2: TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO DELLE ARCHITETTURE IBRIDE

Importi in €/000

Denominazione	Attività	Costi totali progetto	Agevolazioni		Totale agevolazioni
			MiSE	Regione Piemonte	
CRF	Ricerca industriale	10.400,00	2.080,00	1.560,00	3.640,00
	Sviluppo sperimentale	7.600,00	1.520,00	380,00	1.900,00

FCA Italy	Ricerca industriale	7.200,00	1.440,00	1.080,00	2.520,00
	Sviluppo sperimentale	14.800,00	2.960,00	740,00	3.700,00
Totale complessivo	CRF	18.000,00	3.600,00	1.940,00	5.540,00
	FCA Italy	22.000,00	4.400,00	1.820,00	6.220,00
	Totale	40.000,00	8.000,00	3.760,00	11.760,00

Agevolazione pari al 35% per i costi di ricerca e 25 % per i costi di sviluppo, così ripartita:

- MiSE: 20% dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Piemonte: 15% addizionali per attività di ricerca industriale e 5% per attività di sviluppo sperimentale dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa.

PROGETTO 3.1: VEDI 2025 – Veicolo Digitale 2025

Importi in €/000

Denominazione	Attività	Costi totali progetto	Agevolazioni		Totale agevolazioni
			MiSE	Provincia Autonoma di Trento	
CRF	Ricerca industriale	4.400,00	880,00	660,00	1.540,00
	Sviluppo sperimentale	900,00	180,00	45,00	225,00
Totale complessivo		5.300,00	1.060,00	705,00	1.765,00

Agevolazione pari al 35% per i costi di ricerca e 25 % per i costi di sviluppo, così ripartita:

- MiSE: 20% dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa;
- Provincia autonoma di Trento: 15% addizionali per attività di ricerca industriale e 5% per attività di sviluppo sperimentale dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa

PROGETTO 3.2: SCALA - Progettazione di soluzioni scalari per veicoli connessi e dotati di localizzazione, mappatura e manovre automatiche

Importi in €/000

Denominazione	Attività	Costi totali progetto	Costi		Agevolazioni			Totale agevolazioni
			Regione Piemonte	Regione Piemonte ¹	MiSE	Regione Piemonte	Regione Abruzzo	
CRF	Ricerca industriale	5.400,00	0,00	5.400,00	1.080,00	0,00	810,00	1.890,00
	Sviluppo sperimentale	9.800,00	200,00	9.600,00	1.960,00	10,00	480,00	2.450,00

FCA Italy	Ricerca industriale	2.800,00	2.800,00	0,00	560,00	420,00	0,00	980,00
	Sviluppo sperimentale	2.000,00	2.000,00	0,00	400,00	100,00	0,00	500,00
Totale complessivo	CRF	15.200,00	200,00	15.000,00	3.040,00	10,00	1.290,00	4.340,00
	FCA Italy	4.800,00	4.800,00	0,00	960,00	520,00	0,00	1.480,00
	Totale	20.000,00	5.000,00	15.000,00	4.000,00	530,00	1.290,00	5.820,00

¹Costi sostenuti nella Regione Piemonte e cofinanziati dalla Regione Abruzzo.

Agevolazione pari al 35% per i costi di ricerca e 25 % per i costi di sviluppo, così ripartita:

- MiSE: 20% dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Piemonte: 15% addizionali per attività di ricerca industriale e 5% per attività di sviluppo sperimentale dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Abruzzo: 15% addizionali per attività di ricerca industriale e 5% per attività di sviluppo sperimentale dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa.

PROGETTO 3.3: FATTO - Funzioni e Applicazioni Tecnologiche e Telematiche Ottimizzate per veicoli intelligenti

Importi in €/000

Denominazione	Attività	Costi totali progetto	Agevolazioni		Totale agevolazioni
			MiSE	Regione Campania	
FCA	Ricerca industriale	2.920,00	584,00	146,00	730,00
	Sviluppo sperimentale	8.580,00	1.716,00	429,00	2.145,00
Totale complessivo		11.500,00	2.300,00	575,00	2.875,00

Agevolazione pari al 25 % per i costi di ricerca e 25% per i costi di sviluppo, così ripartita:

- MiSE: 20% dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Campania: 5% per i costi di ricerca e 5% per i costi di sviluppo.

PROGETTO 4: DINAMO - Digitalizzazione del processo di sviluppo prodotto

Importi in €/000

Denominazione	Attività	Costi totali progetto	Costi		Agevolazioni			Totale agevolazioni
			Regione Piemonte	Regione Campania	MiSE	Regione Piemonte	Regione Campania	
CRF	Ricerca industriale	5.790,00	5.790,00	0,00	1.158,00	868,50	0,00	2.026,50
	Sviluppo sperimentale	4.200,00	4.200,00	0,00	840,00	210,00	0,00	1.050,00
FCA Italy	Ricerca industriale	17.510,00	1.210,00	16.300,00	3.502,00	181,50	2.445,00	6.128,50
	Sviluppo sperimentale	12.500,00	6.100,00	6.400,00	2.500,00	305,00	320,00	3.125,00
Totale complessivo	CRF	9.990,00	9.990,00	0,00	1.998,00	1.078,50	0,00	3.076,50
	FCA Italy	30.010,00	7.310,00	22.700,00	6.002,00	486,50	2.765,00	9.253,50
	Totale	40.000,00	17.300,00	22.700,00	8.000,00	1.565,00	2.765,00	12.330,00

Agevolazione pari al 35% per i costi di ricerca e 25 % per i costi di sviluppo, così ripartita:

- MiSE: 20% dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Piemonte: 15% addizionali per attività di ricerca industriale e 5% per attività di sviluppo sperimentale dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Campania: 15% addizionali per attività di ricerca industriale e 5% per attività di sviluppo sperimentale dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa.

4. Gli importi massimi previsti per i soggetti pubblici sono pertanto i seguenti:

	MiSE	Regione Piemonte	Regione Campania	Regione Abruzzo	Provincia di Trento	Totale
Progetto 1	8.000,00	2.910,00	850,00	0,00	0,00	11.760,00
Progetto 2	8.000,00	3.760,00	0,00	0,00	0,00	11.760,00
Progetto 3.1	1.060,00	0,00	0,00	0,00	705,00	1.765,00
Progetto 3.2	4.000,00	530,00	0,00	1.290,00	0,00	5.820,00
Progetto 3.3	2.300,00	0,00	575,00	0,00	0,00	2.875,00
Progetto 4	8.000,00	1.565,00	2.765,00	0,00	0,00	12.330,00
Totale	31.360,00	8.765,00	4.190,00	1.290,00	705,00	46.310,00

5. Fermi restando gli importi massimi previsti a carico dei soggetti pubblici e le percentuali del contributo sopra richiamati, i costi potranno variare a seguito della valutazione del Soggetto gestore di cui all'articolo 4, comma 1, e le agevolazioni concedibili varieranno di conseguenza.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, le imprese decadono dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nelle unità produttive/di ricerca interessate dalla realizzazione del progetto.
2. Le Parti del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento in tutto o in parte, o il venir meno, delle agevolazioni, nel caso in cui, entro 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, le imprese beneficiarie non adempiano agli impegni assunti con il Protocollo di intesa sottoscritto in data 26 maggio 2017 oppure attivino azioni che determinano il mancato raggiungimento delle ricadute economiche e industriali dei progetti agevolati nell'ambito dell'Accordo, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento delle ricadute stesse.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo. In particolare:

d.1) le Regioni Piemonte e Abruzzo e la Provincia autonoma di Trento si impegnano a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza successivamente all'approvazione dei progetti di ricerca e sviluppo con le seguenti modalità:

- 60% entro 60 giorni dall'emanazione del relativo decreto di concessione;
- 40% sulla base dei fabbisogni prevedibili evidenziati del Gestore del Fondo crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto.

d.2) la Regione Campania si impegna a versare sul Fondo per la crescita sostenibile, conformemente a quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- 10% entro 60 giorni dall'emanazione del relativo decreto di concessione;
- fino all' 85,00%, sulla base di apposita richiesta da parte del MiSE, in coerenza con le disposizioni finanziarie relative al FSC 2014/2020;
- 5%, a saldo, a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese oggetto di finanziamento.

2. Il Ministero dello Sviluppo Economico (ed il Soggetto gestore da esso incaricato) si impegna, nei confronti della Regione Piemonte e della regione Abruzzo, a svolgere ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, in qualità di organismo intermedio, i compiti dell'autorità di gestione che saranno specificati in appositi atti convenzionali di delega, nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi e previa verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione.

3. Il Ministero dello Sviluppo Economico si impegna, nei confronti della Regione Campania, a svolgere tutte le attività previste in qualità di Soggetto Attuatore, con procedure di gestione coerenti con la disciplina del FSC 2014-2020 richiamata nelle premesse.

Articolo 8

(Comitato tecnico)

1. Il monitoraggio e la valutazione delle azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo sono affidati al Comitato tecnico previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Protocollo di intesa sottoscritto in data 26 maggio 2017, richiamato nelle premesse.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2021, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti le fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia.
2. Il presente Accordo decade ipso iure in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'efficacia dell'Accordo resta subordinata alla registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti.

3. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
4. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 del e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore generale degli incentivi alle imprese

Carlo Sappino

Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore generale della politica industriale

Stefano Firpo

Regione Piemonte

Il Direttore della Competitività del Sistema regionale

Giuliana Fenu

Regione Campania

Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Roberta Esposito

Regione Abruzzo

Provincia Autonoma di Trento
